

Progetto “Un BOSCO per la CITTÀ di FANO” 3° fase

La Lupus in Fabula ODV

1. Relazione descrittiva del progetto.

Un nuovo bosco per Fano un nuovo scrigno di biodiversità per tutti. **Con questo progetto si intende perseguire l’obiettivo oggetto del bando crowdfunding 2023-2024, per realizzare il terzo lotto (e forse ultimo) di un bosco con alberi di alto fusto, cespugli, siepi e radure, in zona Monteschiantello, nel comune di Fano, su un’area di circa un ettaro di proprietà del comune di Fano.** Questo terzo intervento permette di completare il rimboschimento su un intero versante della collina, fino al lago, che è sempre di proprietà comunale. Con ciò non solo aumenterebbe, in modo più che proporzionale, il valore in termini ecologici dell’area boscata, ma si realizza la saldatura, in termini di “corridoio ecologico”, con il lago.

Il Comune, con apposita delibera di Giunta, metterà a disposizione dell’associazione il terreno, che è stato appositamente individuato come area forestabile, perché a rischio frana, e pertanto bisognoso di interventi di consolidamento naturale. L’associazione proponente ha acquisito esperienza in tal senso piantando essenze arboree su tre aree pubbliche: di medie dimensioni nei comuni di San Costanzo e di Borgo Santa Maria, che sono utilizzate al momento come giardini pubblici; di medie/grandi dimensioni come il Parco Miralfiore di Pesaro, mettendo a dimora in due anni oltre 1.000 alberi ed arbusti. I due precedenti interventi eseguiti nelle adiacenti aree (lotto 1 e 2) ci hanno permesso di affinare le procedure per assicurare un migliore attecchimento e una appropriata attribuzione della spesa. In tali occasioni sono stati coinvolti gli alunni delle vicine scuole i loro genitori e i volontari dell’associazione.

La piantagione del bosco richiederà una serie di interventi: dalla preparazione del terreno con lo sfalcio, l’aratura e l’erpicazione, alle buche dove alloggiare le piantine, dalla messa a dimora delle essenze alla loro custodia con tutori, pacciamatura e protezione, dalla sostituzione delle fallanze a periodiche sfalcature e annaffiature; queste ultime dovranno durare almeno per due anni dopo l’impianto affinché sia assicurata una buona percentuale di attecchimento, e saranno almeno **sei** per anno. Le suddette operazioni potranno avere inizio a partire dall’autunno 2027, essendo questa la stagione più adatta al radicamento delle piante.

2. Bisogno rilevato.

L'Agenza 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU, tra i 17 Obiettivi comprende al n. 11 Città e Comunità Sostenibili; al n. 13 Lotta Contro il Cambiamento Climatico; al n. 15 Vita Sulla Terra. In sintesi, i suddetti Goals si propongono di rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili; adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze; proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, contrastare la desertificazione, arrestare il degrado del terreno, fermare la perdita della diversità biologica. Un bosco risponde a tutti questi bisogni perché: contribuisce a contrastare il cambiamento climatico con l'assorbimento e lo stoccaggio della CO₂, migliora la qualità della vita assorbendo polveri sottili e restituendo umidità al terreno e all'aria, migliora la biodiversità perché diventa l'habitat di decine di animali vertebrati e non, consolida il terreno rendendolo più resiliente da fenomeni meteorologici intensi, contrasta la desertificazione apportando nutrienti organici al terreno, favorisce la socialità e il benessere fisico diventando luogo di incontro per escursioni ed attività didattiche. La creazione dei boschi urbani o peri-urbani è un obiettivo su cui puntano molte città, grandi e piccole, come importante componente di politiche attive di adattamento al riscaldamento climatico. Il PNRR ha destinato 330 milioni di euro, con l'obiettivo di piantare 6,6 milioni di alberi per contrastare l'inquinamento atmosferico, i cambiamenti climatici e la perdita di biodiversità, ma solo a favore di 14 città metropolitane. Purtroppo, molti di questi soldi non sono stati spesi o sono stati spesi male. Il comune di Fano, con il Piano delle Aree Verdi Forestabili approvato nel settembre 2022 ha inteso dotarsi di uno strumento per poter avviare un programma di forestazione di aree agricole, a partire da quelle a maggior degrado del suolo. Inoltre, i due anni della pandemia da Covid 19, hanno portato migliaia di persone a livello locale (ma la tendenza è nazionale) a riscoprire o ricercare luoghi ricchi verde e di natura, di aria buona, di biodiversità, non solo sull'Appennino ma anche nei dintorni (sulle colline, in particolare) della città di Fano. Pertanto, un nuovo bosco, formato dai tre lotti, che andrà a maturazione tra una ventina di anni, assolverà ai bisogni delle presenti ma anche delle future generazioni, e sarà un'importante tessera nel mosaico, tutto da creare, di un modo sostenibile di abitare la terra. Ricordiamo che l'art. 11 del Piano Nazionale di Ripristino della Natura, che discende dal Regolamento europeo sul ripristino della natura, (il 2024/1991, entrato in vigore il 18 agosto del 2024) chiede che occorre migliorare gli indicatori di biodiversità nelle aree agricole (avifauna, farfalle e elementi caratteristici del paesaggio); l'articolo 13 chiede che siano messi a dimora di tre miliardi di nuovi alberi in tutta l'Unione Europea entro il 2030.

Da rilevare infine che l'Osservatorio Meteorologico Serpieri, Università di Urbino, ha osservato che la primavera del 2026 è stata tra le 10 più calde degli ultimi 85 anni.

3. Proposta progettuale – Azioni e obiettivi.

L'area da piantare si trova in località Monteschiantello (comune di Fano) adiacente alla strada comunale dell'impianto di Tiro a Volo, più in basso di quella individuata nel progetto del 2024 e misura circa 1 ha. Questo lotto si trova all'interno di un'area più vasta di 12 ettari di proprietà pubblica che il Comune di Fano intende destinare per intero alla forestazione. L'assegnazione del terreno all'associazione proponente avverrà attraverso specifica delibera di Giunta in cui saranno anche elencate le condizioni dell'accordo. Si inizierà con la picchettazione congiunta dell'area per definirne i confini. Ottenuto l'uso dell'area, l'Associazione avrà libero accesso e potranno iniziare i lavori con la preparazione del terreno. Considerando i tempi del Crowdfunding e la stagione migliore per poter mettere a dimora le piante, le attività inizieranno dopo l'estate 2027. Le piante, per la maggior parte, saranno di piccole dimensioni, perché ciò dà maggiori garanzie di attecchimento: Saranno acquistate presso il vivaio regionale dell'A.M.A.P di "Bruciate" di Senigallia (AN).

Tra ottobre 2027 e marzo 2028 saranno effettuate le seguenti operazioni: sfalcio dell'erba, lavorazione del terreno, preparazione buche, integrazione di ammendante organico al terreno, messa a dimora delle piantine con essenze di latifolia, collocazione dei biodischi per la pacciamatura e annaffiatura con carro botte o autobotte, acquisendo l'acqua dal vicino lago di proprietà comunale. A partire dall'estate 2028 saranno effettuate le seguenti operazioni: annaffiatura con carro botte o autobotte (almeno sei interventi), controllo della vegetazione invadente effettuato sulla superficie circostante le piantine, risarcimento delle fallanze. Le stesse operazioni andranno effettuate nel 2029. Nel 2029 le operazioni di cura e manutenzione del bosco si limiteranno allo sfalcio e all'annaffiatura nella stagione calda. Occorre precisare che la sostituzione delle piantine che non hanno attecchito il primo e secondo anno, l'annaffiatura e il controllo delle infestanti per almeno due anni sono operazioni necessarie per il successo del progetto. Successivamente il bosco sarà lasciato ad evoluzione naturale. Potranno essere effettuati, se necessari, ulteriori sfalci solo per garantire un facile accesso a visite guidate. Le operazioni di apertura buche, sfalcio, piantagione e annaffiatura saranno effettuate prevalentemente da ditte specializzate; le operazioni di pacciamatura e sostituzione fallanze da volontari dell'associazione proponente. Ma ci sarà una giornata in cui saranno coinvolti nella piantagione anche scuole, volontari dell'associazione e singoli cittadini.

4. Individuare il target di riferimento, quindi i soggetti ai quali si rivolge il progetto.

Essendo pensato come un bosco per la città, i suoi residenti, e chi vive nel territorio fanese anche sporadicamente, il target di riferimento sono tutti i cittadini, e tra questi quelli più sensibili alle tematiche legate ad ambiente e salute. Saranno coinvolte alcune scuole del territorio, di ogni ordine e grado, nella fase di realizzazione e successivo sviluppo del progetto (nelle vicinanze si trovano la scuola materna di Vagocolle e la scuola elementare di Madonna Ponte). Nelle azioni di raccolta fondi ma anche di sensibilizzazione saranno coinvolti i soci e simpatizzanti di associazioni

ambientaliste e culturali con le quali la Lupus in Fabula collabora da anni come Lipu Pesaro, Circolo Bianchini Fano, Argonauta, Greenpeace Pesaro. Le attività di informazione, formazione e sensibilizzazione consisteranno in visite guidate nei boschi, lezioni teoriche in aula, conferenze sulla biodiversità e su analoghe esperienze in altre zone, bagni di bosco, attività educative-ludico-motorie che l'associazione svolge abitualmente. In tutte queste situazioni sarà promosso il progetto in questione. L'Associazione proponente dispone di una mailing list di circa mille indirizzi, di un sito internet e di una pagina Facebook e Instagram.

L'esperienza delle due precedenti raccolte fondi ci permetterà di precisare gli obiettivi e di raggiungere il budget prefissato. Il bosco svolgerà quindi una funzione educativa e formativa per scolari e studenti, ma anche per gli adulti, perché sarà un esempio positivo di sostenibilità ambientale.

5. Effetti delle azioni progettuali - Risultati attesi.

Miglioramento dell'assetto idrogeologico della collina e creazione di un corridoio ecologico. Assorbimento della CO2 e conseguente riduzione dell'effetto serra. Piccolo, ma significativo, contributo al contrasto degli eventi catastrofici che saranno generati dal riscaldamento climatico. Crescita di una coscienza ambientale attraverso l'esperienza formativa della crescita del bosco. Inoltre, da sottolineare che le funzioni eco-sistemiche di un bosco aumentano con la sua estensione, migliorando anche la capacità di auto sostentamento dello stesso. Il nuovo bosco, insieme a quelli già piantati, aumenterà la biodiversità dell'area, che sarà oltretutto favorita dalla presenza di un lago ad uso irriguo ora stretto tra i campi lavorati.

6. Impatto sul territorio.

L'intervento proposto vuole essere un esempio da imitare su tutto il territorio comunale e un punto di partenza per futuri corridoi ecologici che nel tempo possano ridurre gli effetti negativi dell'agricoltura intensiva e stimolare una evoluzione più naturale dell'uso agricolo del territorio. Gran parte dei terreni circostanti sono di proprietà comunale: si potrebbe giungere ad una conversione al biologico delle coltivazioni agricole. Auspichiamo che il progetto promuova nuovi interventi di cittadinanza attiva con azioni dal basso che possano migliorare la qualità dell'ambiente, la consapevolezza delle risorse e dei limiti del pianeta, un nuovo equilibrio tra i bisogni degli esseri umani e quelli di altre specie di viventi.



LA LUPUS IN FABULA

Associazione Ambientalista di Volontariato OdV
Via Caprera, 1 Centinarola – 61032 FANO (PU)
cod. fisc. 91014060411
Iscriz. al RUNTS decreto n. 210 del 13.09.22
www.lalupusinfabula.it
info@lalupusinfabula.it
lalupusinfabula@pec.it

7. Crono-programma delle attività e delle fasi di sviluppo:

[illegible]

TIPOLOGIA AZIONE	OTT 2027	NOV 2027	DIC 2027
Sfalcio dell'erba. Squadro del terreno per la messa a dimora delle piantine (600 piante per ettaro). Apertura di buche con profondità di cm 30-40 e diametro 30-40. Collocamento a dimora delle piantine. Sistemazione di biodischi per la pacciamatura delle piante e degli arbusti, in materiale biodegradabile, fibra di cocco o juta. Sistemazione tutore in bambù per il fissaggio. Annaffiatura con trattore con carro botte o autobotte per trasporto acqua ed irrigazione per gravità.			

8. Piano di comunicazione e ricompense.

Per annunciare l'avvio della campagna si organizzerà un incontro con la stampa a Monteschiantello. Dall'avvio della campagna di crowdfunding in ogni incontro in presenza, in ogni iniziativa ed evento dell'Associazione proponente sarà pubblicizzata la raccolta fondi per la realizzazione del bosco. Si utilizzeranno inoltre i canali social (siti internet, pagine Facebook e Instagram, contatti Whatsapp) per diffondere la raccolta fondi. Sarà anche realizzato un video promozionale da diffondere in rete e una iniziativa specifica sotto le festività natalizie. A chi donerà almeno 100 euro attraverso la piattaforma di crowdfunding sarà dedicato un albero con il proprio nome. A chi (persona fisica) offrirà almeno 200 euro sarà regalata una felpa con il logo

dell'associazione. Per tutti i donatori saranno disponibili visite guidate organizzate per gruppi al termine della campagna per visitare gli impianti già effettuati.

9. Grado di coinvolgimento della governance dell'associazione.

Una parte della piantagione, l'installazione dei pali tutori, dei dischi di pacciamatura, la distribuzione della paglia, il controllo delle annaffiature, delle erbe infestanti, saranno effettuati dai volontari attivi e dai soci dell'Associazione. Ricordiamo che l'associazione proponente conta circa 150 soci, i quali saranno invitati a contribuire al progetto, non solo economicamente, ma anche come veicolo pubblicitario. Le attività meccaniche come preparazione del terreno, sfalci periodici generalizzati, trasporto acqua per irrigazione, e buona parte della messa a dimora delle piantine, saranno gestite da ditte specializzate. Nel team di lavoro di stesura del progetto e della fase di esecuzione partecipa una giovane donna di 28 anni, che seguirà la formazione in uno o più istituti scolastici (vedasi Piano Economico coinvolgimento cittadinanza) di cui si allega il curriculum.

10. Tempi, date e periodo in cui si svilupperà il progetto.

Non appena l'Associazione proponente riceverà dal Comune di Fano l'assegnazione del terreno sarà fatta una picchettatura per delimitare l'area dell'intervento. Nella primavera 2027 saranno ordinate le piantine presso il vivaio regionale dell'A.M.A.P "Bruciate" di Senigallia (AN). secondo le disponibilità per le varie specie.

Ad ottobre 2027 saranno effettuati lo sfalcio dell'erba, la lavorazione del terreno e la preparazione buche. Successivamente, tra ottobre, novembre e dicembre 2027, le piantine con essenze di latifolia saranno messe a dimora, verranno collocati i biodischi e la paglia per la pacciamatura. Dopo la piantagione, attraverso una ditta qualificata e dotata di carro botte o autobotte sarà effettuata la prima annaffiatura, che ha il compito di facilitare il radicamento del nuovo impianto. A partire dall'estate 2028 saranno effettuate le operazioni di annaffiatura con carro botte o autobotte (almeno sei interventi), controllo della vegetazione invadente sulla superficie circostante le piantine (sono compresi: zappettatura manuale, asportazione del materiale di risulta). Nei mesi di ottobre e novembre 2028 verrà effettuato il risarcimento delle fallanze sull'area precedentemente imboschita, con la riapertura della buca e il collocamento a dimora delle nuove piantine. Nel 2029, in relazione all'andamento delle precipitazioni saranno effettuati nuovamente dai sei ai nove interventi di annaffiatura. Successivamente il bosco sarà lasciato ad evoluzione naturale. Potranno essere effettuati, se necessari, ulteriori sfalci solo per garantire un facile accesso a visite guidate.

11. Piano economico: Le voci sottostanti sono state ricavate dal prezzario regionale dei lavori pubblici 2025 e da altri listini (AMAP e Assoverde) per i materiali e per le lavorazioni non presenti nel prezzario regionale. **Quindi l'associazione si prefigge di raccogliere 8.000,00 con la campagna di crowdfunding e di ricevere un contributo di pari importo dalla Fondazione Carifano.**

Squadro del terreno e decespugliamento	361,77 €
Aratura superficiale	301,49 €
Erpicatura	27,74 €
Stesa ammendante e successiva fresatura	600,00 €
Collocamento a dimora delle piantine	1.014,00 €
Biodischi per la pacciamatura delle piante e degli arbusti, in materiale biodegradabile, fibra di cocco o juta dimensione 40 x	960,00 €
Trattore con carro botte o autobotte per trasporto acqua ed irrigazione per gravità	282,00 €
Ammendante compost 50%	2.010,00 €
Essenze di latifoglia o resinosa	1.200,00 €
Paglia pressata per pacciamatura	125,00 €
Canne di bamboo h.210 cm	360,00 €
Canne di bamboo h.180 cm	624,00 €
Coinvolgimento cittadinanza	1.500,00 €
Risarcimento fallanze	119,10 €
Prelievo acqua e irrigazione	2.538,00 €
Prelievo acqua e irrigazione	2.256,00 €
Essenze latifoglie o resinose	240,00 €



LA LUPUS IN FABULA
Associazione Ambientalista di Volontariato OdV
Via Caprera, 1 Centinarola – 61032 FANO (PU)
cod. fisc. 91014060411
Iscriz. al RUNTS decreto n. 210 del 13.09.22
www.lalupusinfabula.it
info@lalupusinfabula.it
lalupusinfabula@pec.it

Paglia pressata	125,00€
Totale	14.644,10 €
IVA 22%	1.861,22€
IVA 10%	468,40 €
Totale IVA inclusa	16,973,72 €

Fano, 21 giugno 2026

La Lupus in Fabula OdV
Il Presidente
Flavio Angelini